

CULTURA & SPETTACOLI

L'ESPOSIZIONE DIFFUSA Le vetrine dei negozi e il chiostro del collegio San Francesco ospiteranno le installazioni

Curata da Yara Cutolo, e promossa dal Comune, la proposta consentirà per l'intero mese di aprile di scoprire autori e brand

di **Marina Arensi**

L'obiettivo, annunciato nel 2025 con la riuscita della prima edizione dell'iniziativa, era quello di sintonizzarsi annualmente con il tempo milanese del Salone del Mobile, sull'esempio di iniziative come "Fuorisalone" o "Design Week", invitando a scoprire il design a Lodi. E puntualmente, a un anno esatto di distanza, "Il Design a Lodi. Storie in movimento" torna a vestire la città, in una mostra diffusa ospitata nei negozi e nel chiostro del collegio San Francesco. Concepita e curata da Yara Cutolo, e promossa dal Comune di Lodi, la proposta consentirà per l'intero mese di aprile di scoprire oggetti di noti autori e brand: «L'intento è quello di diffondere la bellezza del design, nel percorso che sintetizza estetica, funzionalità e sostenibilità» ha spiegato la curatrice, nella conferenza stampa che ha presentato ieri l'evento presso la Sala Consiliare del Comune di Lodi; a rappresentare l'ente, l'assessore alla Cultura, Francesco Milanese, e l'assessore al Commercio Manuela Minoietti, che hanno sottolineato la sinergia che ha richiamato intorno all'evento associazioni di categoria, ordini professionali e commercio cittadino, consolidando la collaborazione con Milano. Da BCC Lodi, rappresentata ieri dal responsabile Ufficio Sviluppo Relazioni Istituzionali, Gianpaolo Pedrazzini, è venuto il sostegno all'evento.

"Materia" la parola chiave intor-

no alla quale si sono concentrate quest'anno le scelte espositive: gli oggetti selezionati, visibili nelle vetrine o all'interno dei negozi, spaziano dal vetro alla ceramica, dall'illuminazione alla moda e anche alla mobilità urbana, dialogando con lavori di artisti e artigiani della ceramica e della seta, dai lodigiani Claudia Marini e Tonino Negri, a Daniele Basso, Fulvia Mendini, Jole Del Gizzo e Paolo Carlini. A connotare l'evento è dunque quest'anno il dialogo tra la tradizione artigianale e il design contemporaneo, firmato da BAC, Bosa, Corrado Corradi, Eleit.it, Eme, MultiForme, Simas, Verde Alfieri e Federico Fontanella.

L'itinerario è distribuito tra Libreria Sommaruga, Monte Fondente Cioccolateria, Caffè Vistarini, Formaggeria "Latte e Caglio", Parafarmacia Sabbia, Altamarea Group, Tavazzi, Forneria San Lorenzo, Giulini Calzature, Bonvicini Gioielli, Kammi, Farmacia Giberti, Pellette-

Il commercio si apre al design: torna a Lodi "Storie in movimento"

ria Boggioni, Herbaris L'Erbamedica Erboristeria, e il chiostro del collegio San Francesco che diventerà scenario di installazioni e opere di giovani designer.

Tre i "Venerdì del design", incontri pubblici che arricchiscono la kermesse: "Design e musica" e "Design e materia" quelli fruibili presso Altamarea Group in corso Adda 2, alle 18 del 10 e del 24 aprile. "Nuove visioni del design" il titolo dell'incontro del 17 aprile alle 18 nel chiostro del Collegio San Francesco. ■



Una delle vetrine coinvolte dal progetto e, sotto, la vasta platea di realtà che sostengono l'iniziativa ideata da Yara Cutolo

